



VALORE TURISMO NUOVI PUNTI DI VISTA MASTER A UDINE PER GIOVANI FRIULANI

Concluso un corso di formazione post laurea sostenuto dalla Regione con risorse di Garanzia Giovani. Per rafforzare competenze trasversali di neolaureati e creare figure portanti. Valorizzando carica innovativa e favorendo coesione sociale

GIOVANI AMBASCIATORI ESPERIENZA COLLAUDATA

Formare “giovani ambasciatori” della nostra regione, espressione a lungo usata, ora sostituita da **FVGgreeters**, più internazionale e anche forse più carica di emozioni. Una esperienza collaudata in più anni quella dello stage internazionale “Curiosi del territorio” organizzato ogni settembre dall’IRSE l’Istituto Regionale di Studi Europei. La formula vincente? Una metodologia che si rinnova e perfeziona di anno in anno per tre settimane architettate con momenti di *role playing* in cui i partecipanti sono protagonisti. Non mancheranno, anche per l’edizione 2017 ora in cantiere, le visite a città e i siti più rilevanti del territorio regionale, ma anche “luoghi minori” che ne mettano in luce l’eterogeneità e la ricchezza, scelti con un criterio di tematizzazione, di cui elenchiamo solo alcuni esempi: Metalmezzadri e digitali: dai campi alle industrie 4.0; Mare di pescatori e spiagge “inventate”; Montagna spopolata e nuove opportunità; Acqua e pietra ora e allora: cotonifici, scarpellini, scultori e artisti; Terremoto e ricostruzione: esperienza di sinergie eccellenti; PPP e non solo: terra di scrittori; Creativi al top: design, rock, fuffo, jazz.

Nelle visite i partecipanti avranno di volta in volta, come tutor, esperti di diversa formazione: da custodi di tradizioni e ambiente incontaminato a imprenditori innovativi, da naturalisti a storici dell’arte.

Una modalità per conoscere anche le attività agricole, artigianali, commerciali ed industriali che si sono sviluppate. Non mancheranno “Laboratori del gusto”, ovvero soste in Ristoranti, Trattorie, Agriturismi, Cantine, Aziende di agricoltura biologica, che rappresenteranno l’opportunità per valorizzare i prodotti tipici e la qualità enogastronomica di diverse località.

Una importante azione di valorizzazione innovativa riguarda gli aspetti relativi ai mezzi di comunicazione utilizzati dai partecipanti stessi. Trattandosi di operatori della fascia di età 22/35, saranno loro stessi protagonisti di nuove forme di comunicazione e valorizzazione delle esperienze direttamente vissute, avvalendosi sia della loro padronanza di diverse lingue che della conoscenza e dell’uso quotidiano dei social media (Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, ecc). I partecipanti saranno chiamati ad essere storytellers e instagrammers della loro esperienza, creando uno specifico **BLOG curiosifvg2017.wordpress.com** attivando un **#Curiosifvg2017**.



CURIOSI DEL TERRITORIO PARTE IL BANDO IRSE 2017

A settembre si rinnoverà lo stage internazionale dell’IRSE per giovani selezionati da Paesi UE, Est Europa, Russia, Balcani

È entrato nella prima importante fase di selezione dei partecipanti il progetto dell’Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia noto con il nome “Curiosi del territorio”. Uno stage internazionale di tre settimane di settembre per giovani operatori turistici e di scambi commerciali.

L’edizione Curiosi del territorio 2017 ha per sottotitolo: “Esperienze da vivere e condividere: valore aggiunto per la promozione del prodotto turistico FVG”.

L’iniziativa consiste, infatti, nel far vivere ad un gruppo di una trentina di laureati e professionisti (22/35 anni) di 12/15 Paesi UE, Est Europa, Russia, Balcani selezionati tra operatori plurilingue, già inseriti nel settore del turismo e commercio internazionale o in formazione, una full immersion di 3 settimane in esperienze, relazio-

ni, emozioni, interazioni affinché, venendo a contatto con l’autenticità dell’ambiente e dei rapporti umani, possano divenire originali **FVGgreeters**: promotori nei loro Paesi della nostra regione, della sua diffusa qualità della vita, capace di trasmettere energia, calore e accoglienza.

Si tratta di uno stage pensato e strutturato in modo da mettere in contatto i giovani operatori con la varietà del territorio regionale, facendo loro vivere contatti diretti per cogliere paesaggi e bellezze naturali, particolarità di centri urbani e periferie, espressioni significative di storia e di arte, partecipare a iniziative culturali, di spettacolo e di sport, conoscere alcune attività industriali radicate e innovative, gustare la ricchezza e sperimentare la diversificazione dell’offerta enogastronomica, in-

all’inizio marzo si è concluso a Udine, con la consegna dei diplomi, il Master “Valorizzazione turistica dei beni ambientali e culturali”, sostenuto dalla Regione con le risorse di Garanzia giovani.

Master, che come ha rilevato il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive, Sergio Bolzonello, presente assieme all’assessore regionale all’Istruzione, formazione, università e ricerca, Loredana Panariti, ha consentito ai giovani laureati in diverse discipline di approfondire numerosi aspetti di un settore trainante per l’economia del Friuli Venezia Giulia.

Il corso di formazione post laurea ha infatti permesso ai partecipanti di addentrarsi in un comparto, quello turistico, che deve oramai essere considerato, ha aggiunto Bolzonello, con un approccio multidisciplinare, per poter esprimere pienamente le potenzialità del nostro territorio.

L’assessore Panariti, si è soffermata sull’importanza del fatto che il Master concorre a rafforzare le competenze e i talenti nei giovani laureati in diverse specializzazioni, per creare figure portanti della valorizzazione del settore turistico.

Nei lavori presentati dai giovani, ha puntualizzato Panariti, si è infatti potuta riconoscere una forte carica innovativa. Carica, che secondo l’assessore concorre anche a favorire una forte coesione sociale nella nostra comunità.

E stimolando la capacità di saper guardare le cose in modo diverso e nuovo, non può che contribuire a far crescere l’intera nostra comunità. A renderla “più accogliente”, ovvero capace di saper ospitare le persone, i turisti che vengono o che intendono venire a visitarla.

Per raggiungere questo obiettivo, per Panariti sono indispensabili “nuovi punti di vista” anche rispetto alla realtà di un settore importante qual è quello del turismo.

E invitando infine i giovani a voler continuare a essere curiosi, a guardare le cose da diversi punti di vista, per aiutare l’Amministrazione a costruire una Regione ancor più dinamica e attraente.

La cerimonia di consegna dei diplomi è stata preceduta dal dibattito su “Turismo e politiche regionali tra nuovi contesti e nuove professionalità”, nel corso del quale il vicepresidente Bolzonello, supportato dai tecnici della Direzione centrale e di Promoturismo FVG, ha potuto illustrare i contenuti della strategia della Regione per il settore, ricordando che di recente è stata approvata la nuova disciplina delle politiche regionali nel settore turistico.

Disciplina che si propone, tra l’altro, di favorire l’incremento qualitativo dei servizi turistici, un’adeguata preparazione degli operatori e degli addetti, a tutti i livelli, il miglioramento delle strutture ricettive, e il coordinamento della promozione.

«Oggi, parlare di turismo – ha precisato il vicepresidente – significa trattare di manifattura, agricoltura, urbanistica: perché, se intendiamo mettere a fuoco la capacità di un intero territorio di essere attrattivo, si tratta di elementi centrali».

In quest’ottica, anche l’economia, la nostra società, per Bolzonello vanno considerate nella loro complessità.

«Il turismo moderno – ha spiegato Bolzonello – è dunque la capacità di saper raccontare il territorio nella sua reale complessità, per cercare di fare sì che le persone vengano a visitarlo, da vicino o da lontano, ne conoscano le attrattive e le peculiarità, le facciano proprie e si portino a casa tutte le sensazioni che esso ha saputo trasmettere loro».



contrare/intervistare persone diverse, cogliere squarci di realtà sociale.

L’obiettivo è che i partecipanti, vivendo la loro esperienza di full immersion in Friuli Venezia Giulia, la condividano e diffondano, anche quotidianamente, attraverso le diverse forme di narrazione nei loro social media plurilingue, contribuendo, in tal modo, ad una originale promozione della regione nei loro Paesi d’origine, come pure in altri Paesi nei quali hanno relazioni professionali e amicali. Dando il via a una moltiplicazione a cascata – come accaduto nelle precedenti edizioni – trattandosi di persone con ottima formazione culturale e con un bagaglio notevole di lingue (tutti ottimo inglese e italiano, oltre la loro madre lingua, e quasi sempre una quarta), acquisito in soggiorni di studio

e/o lavoro in più di un Paese diverso dal loro.

Lo stage sarà composto da svariate attività: innanzitutto visite a diversi siti del territorio regionale architettate in modo da attivare il protagonismo dei giovani partecipanti, mettendoli in contatto con il ricco patrimonio storico-culturale (Aquileia, Cividale, Udine, Trieste, Pordenone, ecc.) e l’altrettanto ricco e diversificato patrimonio naturale (Carnia, Dolomiti friulane, lagune, ecc.) e gastronomico. E inoltre incontri e seminari su tematiche inerenti web marketing turistico; work-esperienze in aziende del settore turistico, agroalimentare e di industrie del manifatturiero votate all’export; seminari di perfezionamento della lingua italiana; partecipazione a iniziative culturali ed eventi.

pagina a cura di **Laura Zuzzi**